



Regione Puglia
Sezione Risorse Idriche
AOO_075/PROT 06/02/2023 – 00001482
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Destinatario:

**Autorità Competente
Comune di Nardò
Area funzionale 4°**
protocollo@pecnardo.it

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e L.R. n. 44 del 14/12/2012 - Verifica di assoggettabilità a VAS Prot. Gen. n. 41218 pratica n. 1533/2022 del 12/07/2022 per “Piano Urbanistico Esecutivo del Comparto n. 5” da realizzarsi in Nardò all’interno del Comparto 5 del PRG di Nardò. Foglio 116 particelle 2 + altre -.
Comunicazione degli esiti verifica dell’adeguatezza e completezza della documentazione presentata e contestuale avvio della fase di pubblicazione e richiesta pareri ai SCMA, ex art. 8 co.2 L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.
PARERE

Con riferimento alla nota in oggetto prot. 64416 del 10/11/2022 acquisita al protocollo della Sezione Scrivente al n. AOO_075/11690 del 25.11.2022, si riscontra quanto segue.

Il PUE interessa una superficie di circa 1,5ha, ubicata a sud –est del centro abitato di Nardò, censita nel catasto terreni al **F.M. 116**.

L’area del comparto 5 è tipizzata con le seguenti destinazioni urbanistiche del PRG: Zona C1-Residenziali di espansione intensive, zona F 11 – attrezzature per istruzione, zona F12 – attrezzature civili e di interesse comune e zona F14 – verde attrezzato.

Secondo quanto riportato a pag. 24 della Relazione di verifica Assoggettabilità a VAS, il PUE prevede una riorganizzazione delle aree di comparto al fine di creare due nuclei principali: uno destinato alla realizzazione di un edificio per scopi commerciali con relativi parcheggi annessi, ed il secondo costituito da verde attrezzato che andrà a rappresentare un parco urbano pubblico.

Dall’analisi degli elaborati progettuali resi disponibili sul sito istituzionale del Comune di Nardò, si è potuto valutare, a conferma di quanto riportato nel Relazione di Verifica Assoggettabilità a VAS, che l’area interessata dall’intervento, **non ricade** all’interno di alcuna delle delimitazioni perimetrali previste dal PTA approvato con D.C.R. n. 230/2009 (il cui aggiornamento è stato definitivamente adottato con DGR n.1521 del 07/11/2022) come “Zona a Protezione Speciale o a Vincolo Idrogeologico”, ma è **ricompresa** nelle **“aree vulnerabili alla contaminazione salina”**.

In tali aree, il PTA ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell’utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle **Misure 2.10 dell’allegato 14 del PTA (misure KTM8 dell’elaborato G**



– Programma delle Misure ed art. 53 delle NTA dell’aggiornamento definitivamente adottato con DGR n.1521 del 07/11/2022) alle quali si fa espresso rinvio nel caso di uso di acque sotterranee.

Si prende atto di quanto riportato nella Relazione di Verifica Assoggettabilità a VAS, ossia che:

“la proposta di PUE fa riferimento ad attività commerciale che non prevede l’utilizzo e il prelievo diretta di acqua dolce dalla falda. Non sarà prevista la realizzazione di pozzi di emungimento dell’acqua di falda per evitare di aggravare la pressione sullo stato quali/quantitativo della falda.”.

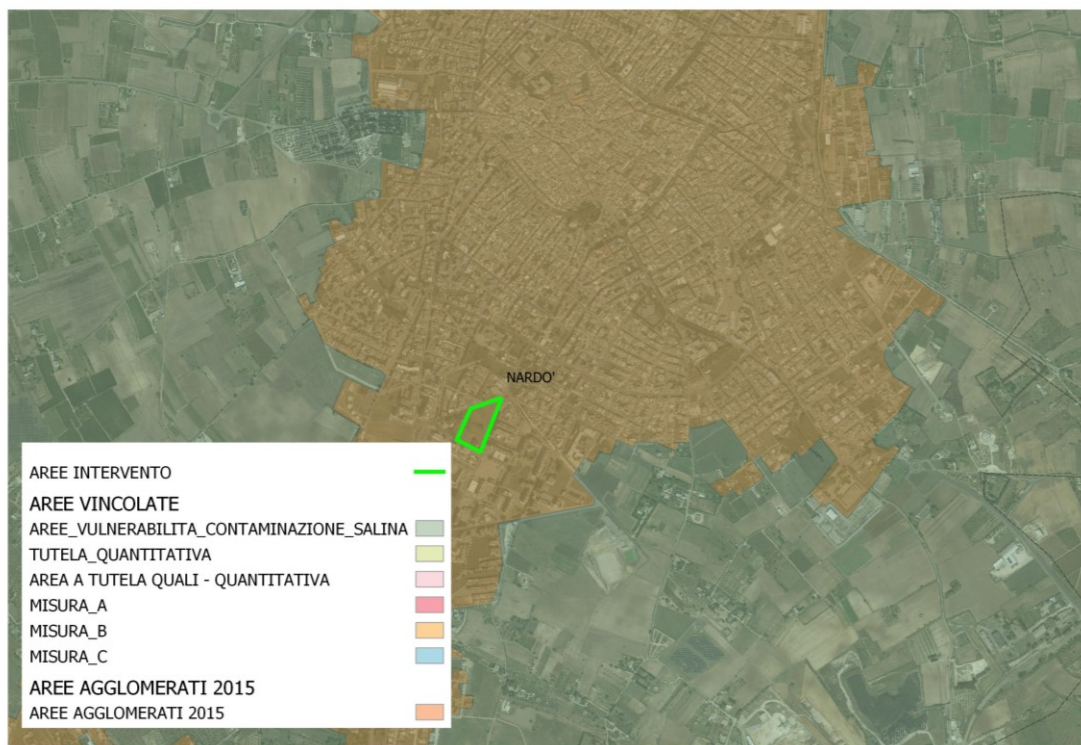


Figura 1 Vincoli PTA

Tutta l’area del Comparto è ricompresa nell’agglomerato urbano di Nardò e pertanto è gestita dal S.I.I. Infatti, nella Relazione di Verifica Assoggettabilità a VAS si riporta:

“per il comparto è previsto l’allaccio alla rete idrica dell’AQP sia per la fornitura di acqua potabile che per lo smaltimento delle acque reflue.”.

Relativamente alla gestione delle acque meteoriche ed al risparmio idrico, dagli elaborati, nella Relazione di Verifica Assoggettabilità a VAS, si riporta:

“Per quanto concerne la possibile riduzione della superficie permeabile, si prevedere l’utilizzo di materiali e tecniche per la pavimentazione delle aree a parcheggio che permetteranno un buon drenaggio dell’acqua nel sottosuolo, mentre per la parte impermeabilizzata delle strutture si considererà un sistema di raccolta delle acque piovane che ne permetta il riutilizzo per scopi irrigui e per alcuni servizi di gestione della struttura, seguendo comunque le indicazioni del Piano di Tutela delle Acque e il REGOLAMENTO REGIONALE 9 dicembre 2013, n. 26 “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia” (attuazione dell’art. 113 del D.l.g.s. n. 152/06 e s.m.i.) e dal Regolamento Regionale n. 8 del 18/04/2012”



A tal riguardo, data la previsione di un'ampia area a parcheggio a servizio dell'edificio commerciale, questa Sezione **obbliga puntualmente ad attenersi**, a quanto disposto dalla disciplina cogente contenuta nel **Regolamento Regionale 26/2013 e ss. mm. ii.**, in materia di **acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia**, rammentando inoltre, **la competenza della Provincia di Lecce, sia al rilascio delle relative autorizzazioni allo scarico, che alla vigilanza e controllo.**

Inoltre, in merito al recapito finale delle acque di prima pioggia, qualora non esista nell'ambito dell'area una rete di fogna bianca, si evidenzia che ai sensi del RR n 26 del 09/12/2013, è fatto espresso **divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento** provenienti da superfici impermeabilizzate di insediamenti residenziali, industriali, artigianali, commerciali e di servizio, localizzate in aree di servizio sprovviste di fognatura separata, come già sancito nel Regolamento di Igiene e Sanità Pubblica dei Comuni, in relazione alle disposizioni contenute nella LR n. 36/94 e nella DGR n.3819/84 e come previsto dal regolamento del SII, e pertanto si **OBBLIGA** il Comune al controllo del proprio territorio per il rispetto delle disposizioni e dei divieti innanzi indicati.

Ciò posto, per quanto di competenza, questa Sezione, esprime **parere favorevole** in merito alla compatibilità dell'intervento con le misure di tutela del Piano di Tutela delle Acque, fermo restando il rispetto delle disposizione del R.R. 26/2013.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Rosa BACCARO

Il Titolare della P.O.
"Gestione della Tutela delle Risorse idriche"
Avv. Paolo Giuseppe VINELLA

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
RISORSE IDRICHE**
Ing. Andrea ZOTTI